Da Borgoratti a Struppa: I forti Richelieu e Ratti e l'abitato di Serino - Eos **Foto di ML© '020**

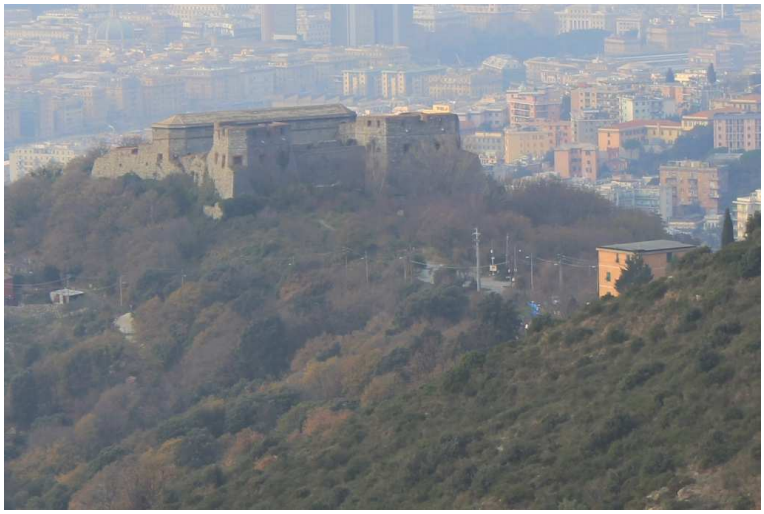
Si lascia l'auto dietro alla stadio Carlini, si attraversa Corso Europa e si risale Salita inf. di Santa Tecla. Si imbocca via Borgoratti, c he si abbandona quasi subito x

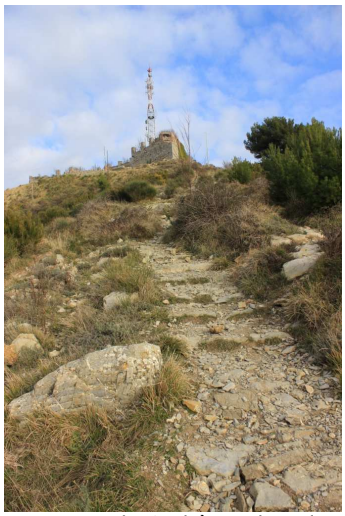
via di Chiappetto. La mattonata procede poi per via della Costa di Chiappetto. Si raggiunge un bivio da una Madonnina dove si piega a destra sulla traccia più

marcata, che infine sbuca sul crinale. Da qui è ben evidente e lo si segue fedelmente fino al forte Richelieu

NB: Info solo generiche, controllare prima le possibili variazioni e approfondire.
Si declina ogni tipo di responsabilità!

Un po'... avventurosa...! avevo un paio di relazioni e mi sono aiutato con quelle. Soprattutto con le info tratte dal libro del Parodi "I monti di Genova", vecchio di 20 anni, ma sempre utile. Proprio guardando una mappa del volume mi è venuta l'idea per questa attraversata, mettendo assieme spezzoni di vari giri... In pratica, però, non è segnato in maniera definita (questo è il bello e la difficoltà della gita).





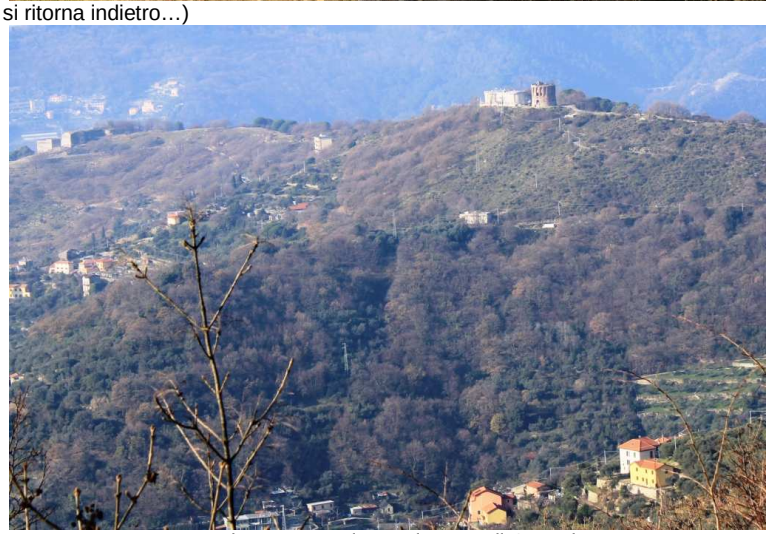
La struttura (416 m) è raggiunta in 1h15

L’edificio ha un ripetitore televisivo, la porta è aperta e con tutto il rispetto del caso si fa un rapido sopralluogo (15’)

Si dovrebbe scendere sulla strada più larga, ma si sceglie di costeggiare le mura lungo la cresta, sfiorando i resti di diversi bunker

In ogni caso, poi bisogna svoltare a sinistra su una pista che scende (in pratica si ritorna indietro…)

Più avanti, ci si immette su una vera e propria strada bianca, svoltando a destra.



In lontananza si nota la torre di Quezzi

Si arriva dall'ingresso della cava, ma si tiene la sinistra. Un cartello da il forte Ratti a 20', ma è un tempo che non sembra reale…
Si va a mezza costa in piano fino a un importante crocevia dove si tiene la destra in salita su un ampio sentiero .

Precedente gita in zona: http://www.cralgalliera.altervista.org/BaMaGitaBavariMarassi019.pdf

Il forte Ratti spicca tra gli alberi.

Si raggiunge un bivio dove si va a destra

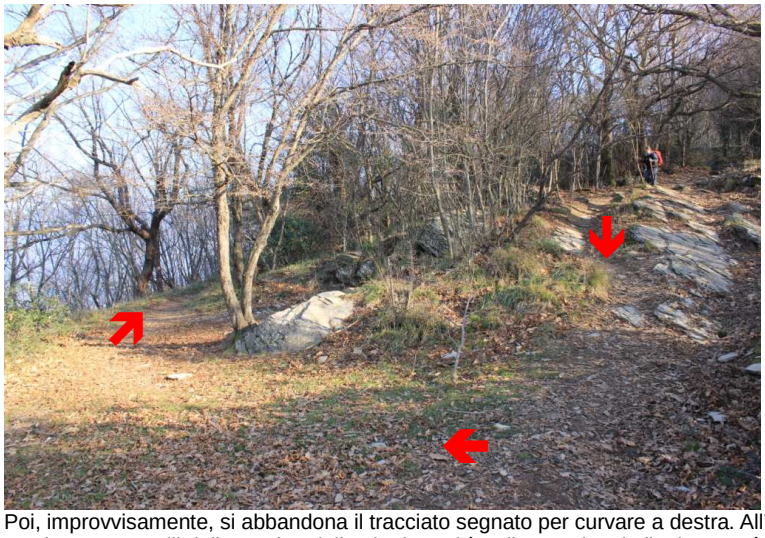
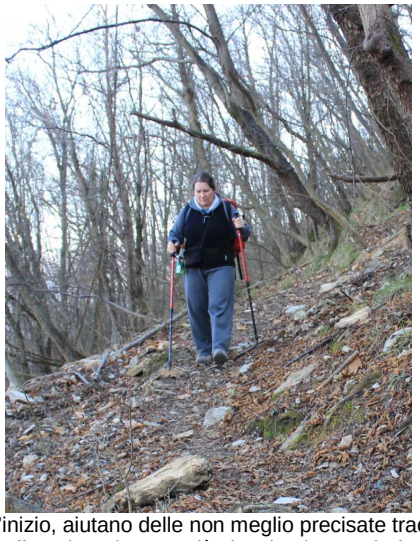
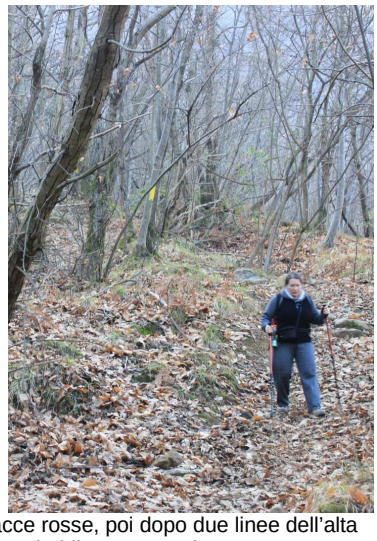
Si continua a salire e poi si va a sinistra per la dorsale (forse una scorciatoia subito dopo la cava potrebbe accorciare i tempi, ma non avendo info precise…)

e poco dopo per l'ingresso del complesso 571 m – 1h30. Dopo la pausa, invece che affrontare l'impervio versante meridionale del forte, lo si aggira, comodamente

sul lato nord.

Una volta dallo spigolo ovest, si precipita con una serie di tornantini fino a trovare un piloncino in pietra↗, dove c'è il simbolo Fie (20').Si persevera nella discesa per circa 120 metri (-30m di quota)

Foto singole della gita, in parte diverse da quelle qui presenti, alla corrispondente riga del link http://www.cralgalliera.altervista.org/altre2020.htm

Poi, improvvisamente, si abbandona il tracciato segnato per curvare a destra. All'inizio, aiutano delle non meglio precisate tracce rosse, poi dopo due linee dell'alta tensione, sono utili delle tacche gialle che in realtà collegano i vari piloni… non è affatto banale e perciò si va lenti... non lo fa probabilmente quasi nessuno.

Inoltre, un tratto nel bosco è con tutti gli alberi abbattuti... che hanno cancellato il sentiero Ad un bivio, si lascia la via più evidente per andare a destra

In pratica non c'è più un vero e proprio sentiero (pittura gialla) e un po' faticosamente ci si immette sull'asfalto (a destra) 1h.

In breve, si perde quota a sinistra, attraversando il borgo di Serino. Continuando a calare si arriva a Struppa (40'), da dove con i mezzi pubblici si ritorna all'auto.
In definitiva: meteo ottimo, E/E+ - 550 mt disl. - 5h + le altre soste - circa 11 km
Comodità di percorrenza media: quasi scarsa